Fraterno

incontro

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Aperto carattere conservatore delle misure antinflazionistiche del governo

Riduzioni delle spese statali

PSIUP e PSI

E QUALCUNO si chiedesse perchè questo commento al convegno dell'EUR, che ha dato vita ad un nuovo partito socialista, esca oggi e non sia uscito sabato o domenica, non abbiamo difficoltà a rispondere con franchezza che abbiamo voluto evitare che un intervento nostro nel momento culminante della crisi che ha spezzato in due il PSI potesse apparire come un'ingerenza, in un senso o nell'altro, negli affari interni di un altro partito operaio. Da domenica sera, invece, non esiste più un problema di rapporti fra correnti all'interno del PSI: esiste il problema d'una diversa dislocazione delle forze socialiste in seno al movimento operaio italiano e nel Paese, ed è diritto e dovere nostro cominciare da oggi a dare sulla situazione che s'è creata, e sulla vicenda che l'ha preceduta, un orientamento pubblico a tutti i nostri compagni e a tutti i lavoratori."

E' bene ripetere a questo punto che noi tale conclusione della crisi drammatica che ha lacerato il PSI non l'abbiamo nè auspicata nè, tanto meno, favorita. Ma è bene anche ripetere che noi, quale che sia la polemica retrospettiva che su questo punto potrà continuare a svilupparsi fra il PSI e il PSIUP, non abbiamo dubbi sul fatto che la responsabilità politica di questa scissione che ha spezzato in due l'altro partito operaio italiano, ricade, e non può non essere fatta ricadere, sulla corrente autonomista

Era infatti in un certo senso fatale che a tale scissione si arrivasse dal momento in cui Nenni e una parte della maggioranza di destra del PSI hanno cominciato ad accentuare le loro differenziazioni dalla sinistra non soltanto su questioni tattiche e strategiche, ma su questioni di principio essenziali, quale il problema dell'autonomia della classe operaia, e della sua unità politica nella lotta diretta a realizzare anche in Italia una società e uno stato socialisti, e quale il problema dell'internazionalismo proletario, inteso come solidarietà attiva di un partito operaio — pur nella sua indipendenza e nella sua autonomia — con tutte le forze che nel mondo si battono per il socialismo e contro l'imperialismo.

Era altresi in un certo senso fatale che a tale scissione si arrivasse dal momento in cui Nenni e una parte della maggioranza di destra del PSI hanno mostrato chiaramente che pur di arrivare all'accordo ad ogni costo con Moro e con l'attuale gruppo dirigente della D.C. essi erano disposti non solo a interrompere bruscamente il loro dialogo con la sinistra d.c. e con il suo leader, Fanfani, ma perfino a pagare, appunto, il prezzo d'una spaccatura in due del loro partito. Ha poi favorito il verificarsi di tale fatalità nel corso delle cose il fatto che la sinistra socialista si sentiva una parte essenziale dell'anima del PSI quale si era formata negli anni del dopoguerra, essendo essa costituita nel suo nucleo fondamentale dai quadri che sotto la guida della massima personalità politica e culturale espressa dal PSI in questo periodo, Rodolfo Morandi, avevano ridato forza e slancio al partito e una nuova autorità allo stesso Nenni, dopo la scissione di Palazzo Barberini; e quindi era, psicologicamente e moralmente, poco disposta a sentire umiliate e disprezzate le proprie ragioni. E l'ha favorito il fatto che quella parte non piccola della corrente autonomista che era ed è, pur accettandola, carica di riserve nei confronti della linea politica adottata dalla maggioranza, non è stata in grado di contrastare efficacemente il prevalere, nel seno della corrente, delle posizioni più oltran-

IRE che la scissione dell'EUR era, in un certo senso, fatale, non significa naturalmente smentire il nostro precedente giudizio e dire ch'essa costituisce un fatto positivo per le forze socialiste e per il movimento operaio nel suo insieme. Essa resta, e come tale va giudicata, un fatto doloroso, anche perchè pone non pochi e non facili problemi a tutto il movimento operaio. Tale preoccupazione non deve tuttavia oscurare agli occhi di nessuno l'importanza del fatto che una parte del settore socialista del movimento operaio italiano abbia mostrato di saper difendere con fermezza e tenacia valori e principi irrinunciabili per ogni forza che voglia battersi davvero per il socialismo. Di qui il nostro augurio che anche i militanti e i dirigenti del PSI non possono non comprendere - che la nuova formazione politica che ha preso vita all'EUR sappia e possa affermare con efficacia e con autorità tali valori e tali principi in mezzo ai lavoratori e al popolo. Naturalmente, noi siamo convinti che tanto meglio il PSIUP ciò riuscirà a fare, quanto più esso saprà muoversi come una forza politica autonoma, dotata d'una propria base programmatica positiva e capace la ex corrente di sinistra. Le di chiedere su questa base il consenso dei lavoratori. prime notizie danno informa. Domani, come già annunciato, te dimostrato in questi giori senza chiudere la propria attività nella difesa sterile. e settaria delle proprie ragioni di antica « corrente del PSI » nei confronti in primo luogo dello stesso PSI.

C'E' INFINE un problema che noi non possiamo non porre fin da questo primo momento a tutte le forze socialiste, quale che sia da oggi la loro dislocazione politica e organizzativa. Sappiamo che poniamo un problema difficile, e che può perfino apparire non realistico porlo in questo momento, quando ciò che più spontaneamente può prevalere è la manifestazione, da una parte e dall'altra, di sentimenti

Mario Alicata

(Segue in ultima pagina)

Gli sviluppi della fondazione del nuovo partito

Costituito il gruppo del PSIUP alla Camera

II PSIUP avrà 25 depu tati - Un comunicato della direzione del nuovo partito sugli enti locali e i sindacati - Appello unitario dei sindacalisti torinesi del **PSIUP** ai sindacalisti del PSI - Un editoriale di Nenni - Il 20 Saragat si presenterà alla Commissione esteri - Costa ricorre al governo per la Federconsorzi

La formazione del Partito socialista di unità proletaria (PSIUP) ha avuto ieri un altro sviluppo, in sede parlamentare. L'on. Luzzatto, per incarico della direzione del PSIUP, ha presentato ieri ala Camera la richiesta forse al regolamento, del gruppo 🏻 parlamentare del PSIUP. L'on. Luzzatto ha comunicato ai time informazioni, il nuovo gruppo parlamentare dovrebbe poter contare su 25 depu-

parte dei senatori, per dare vita a un raggruppamento del mero degli aderenti, si potrà in gruppo senatoriale o con-Da tutta Italia, ieri, sono

to sulla struttura del PSI. Sederazioni socialiste, dove esi sono le seguenti: Torino, Biella, Como, Brescia, Lecco, Treviso Belluno, Padova, Gori Rimini, Ravenna, Reggio Emilia, Massa Carrara, Siena, Livorno, Pesaro, Ascoli Pice no. Avezzano, Teramo. Salerno. Benevento, Potenza, Lecce Messina, Enna, Ragusa, Termini Imerese, Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano. In altre corrente di sinistra era maggioranza, sono in corso riuntoni locali ove si dibatte il problema dell'atteggiamento da assumere nei confronti della di Verona, Udine, Catanzaro l'Aquila Anche sul piano dei consigli regionali, la forma zione del PSIUP ha creato si tuazioni nuove. In Sicilia, sei su undici consiglieri regionali del PSI (Corallo, Franchino Bosco) sono passati al PSIUP. Anche in Sardegna, dove tut te le quattro federazioni del sinistra e sono divenute federazioni del PSIUP, la situa-

Nelle federazioni a maggioranza autonomista, la creazione del PSIUP ha provocato l'uscita dalla maggioranza del-

zione si presenta in termini

Venezia.

(Segue in ultima pagina)

Per il maltempo

Sosta forzata in Canada



tava il presidente Segni a Filadelfia, prima tappa del suo rinunciato ai programmi fissati per la giornata di ieri nella grande città dell'est. Egli partirà oggi in aereo per Baltimora e proseguirà in treno per Washington, dove è atteso dal presidente Johnson. Nella foto: Segni all'aeroporto di Montreal, con alla destra il sindaco della città. (A pag. 2 le informazioni)

Nella sede del C.C

Domani la conferenza stampa del PCI

Una dichiarazione del compagno Giancarlo Pajetta

proprio orientamento. Così nazionale del PCI che avrà luo- della democrazia. nostri. Nell'interesse largamen-l paese -. .

zione della costituzione di fedalle 11, nella sede del Comidalla stampa intorno al docuderazioni del PSIUP in molti tato Centrale in via delle Botcapoluoghi di provincia, mentre in altri — come a Bologna revoli Giorgio Amendola, Giantre in altri — come a Bologna revoli Giorgi e in diversi altri capoluoghi — luso ed Enrico Berlinguer riscutendo i riflessi della crea
zione del PSIUP per decidere
lil proprio orientamento Così

assumere nei confronti della già suscitato dalla preparazio mande; pensiamo che sia giusto obiettivi della programmaassumere nei confronti della creazione del PSIUP si è ieri riunita la direzione nazionale della Federazione giovanile socialista, che — come è noto (Segue in ultima pagina)

già suscitato dalla preparazione del programmano della Conferenza — il compagno Giancarlo Pajetta ha ieri mattina dichiarato alla stampa: "Abbiamo avuto una nuova testimonianza che i problemi della conferenza — il compagno Giancarlo Pajetta ha ieri mattina dichiarato alla stampa: "Abbiamo avuto una nuova testimonianza che i problemi della programmazione. In tal senso si prevede una riduzione delle spese una riduzione delle spese previste per i trasporti. le ferrovie. le autostrade, i principe consorte britanni-altri partiti i cui problemi, co-siddetti interni, non sono certo desco — cioè quanti hanno gli stessi poteri di Segni — (Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

e del credito

Le decisioni del Consiglio dei ministri sulla « congiuntura » - Previsti tagli degli investimenti nei trasporti, autostrade, ENEL e ENI e nei bilanci delle amministrazioni locali - La questione degli statali non è stata discussa

iunito ieri a Palazzo Chigi, si è occupato della situazione economica del paese, varando una serie di direttive. La riunione è stata assai lunga: iniziata alle 17,40, essa è duprotrarsi nel tempo ha prodelle dichiarazioni che l'on.le rimandate a oggi). Nell'innea di riduzione delle spese statali e degli Enti locali. nonchè di riduzione del cre dualificata grave. Il governo de: affrontare le causé vere

di misure dirette ad esempio a ridurre gli affitti. a colpirel a speculazione sui generij alimentari, a contenere lo Mosca. Questa mattina, alle to tarda, quando Castro vo- ria universalmente celebre, sviluppo di determinati con- ore 9 esatte, il mastodontico lava già da diverse ore sopra ma come l'esponente di un sumi gonfiati dal monopolio . TU-114 > che lo aveva tra- l'Atlantico. (è il caso delle auto); oppure sportato da Cuba, è atterradecidere una linea che tenda to all'aeroporto di Vnukovo, rimettere in moto il mec- dove ancora una volta Krudai monopoli. La via scelta i massimi dirigenti sovietici ecco una sintesi di quanto leader cubano.

La riunione si è aperta con

e relazioni dei ministri Coombo e Giolitti. Colombo ha conomica rimane preoccuprezzi e nell'aumento del merciale e di quella dei pagamenti. Ma nel 1963 rispetto al 1962 — ha detto il ministro del Tesoro — si è avuta una flessione in termini assoluti degli investimenti nel settore pubblico, con un aumento dei costi rilevante. Dal gennaio 1963 al disavanzo della bilancia dei zionale, ammontavano a 3.498 milioni di dollari. Cifre già iote che dimostrano la gra-

II ministro del Bilancio. on, Antonio Giolitti, ha poi riferito sui lavori della comprogrammazione. L'on. Giolitti ha affermato che le direttive congiunturali debboivi della programmazione. lanno poi parlato i ministri Ferrari Aggradi. Mattarella e Pieraccini riferendo su provvedimenti di competenza dei loro dicasteri, tutti riguardanti l'odg ın la preparazione dei disegni di legge riguardanti l'urba-

. 1) Bilancio statale — E stato deciso che i bilanci a Milano, Genova, Roma. go dal 12 al 15 marzo prossimi. Sono state sollevate criti-che e sono state poste, un por che e sono che e

(Telefoto AP-«l'Unità») Krusciov accoglie Castro a Mosca

«I nostri popoli avanzano per la stessa strada leninista nello schieramento comune dei paesi socialisti» dichiara il premier sovietico - Castro: « Abbiamo l'aiuto inestimabile e praticamente illimitato dell'URSS e dell'intero campo socialista»

Dalla nostra redazione

Fidel Castro è di nuovo a

La stampa borghese esul-

ribadire • i vincoli di fe-

L'arrivo è stato quasi im-ituose, sinceramente fraterne ficiali lo avevano annuncia-l'considerato non solo come to solo ieri sera, ad ora mol-luna personalità rivoluziona-

nedy (e allora il nostro pre-

sidente, con fragile prete-

sto, preferi restarsene a

per quei compiti di pura

rappresentanza, il Presi

Chi guida dunque la no-

stra politica estera? Non il

Parlamento, a quanto pare

dato che l'ultima discussio-

ne sui problemi internazio-

nali si svolse - nientedi-

meno — all'epoca del dibat-

tito sul bilancio del dicaste-

το; non l'apposita commis-

sione parlamentare, la cui

convocazione — chiesta con

urgenza giorni fa dai depu-

tati comunisti — è stata

fissata per il 20 gennaio;

non il governo, dato che la

riunione del Consiglio dei

ministri è stata volutamente

rinviata fino al giorno, ieri

in cui era impossibile ascol-

che era appena partito. Na-

turalmente prima o poi si

discuterà, si verificherà, si

usciti i buoi, chi ha più mo-

tivo di opporsi a che siano

chiuse le porte della stalla?

qui a domandarci cosa dirà

Segni a Washington. Imma-

giniamo con quanta ansia e

Nenni seguirà le corrispo

denze dei quotidiani e del-

le agenzie per saperne qual-

cosa. Certo finora nessuno

gli ha detto nulla, nessuno

ha dato modo ai ministri so-

cialisti di elevare le prean-

nunciate proteste per l'at-

teggiamento assunto da Sa-

ragat - un mese fa! - al

consiglio atlantico di Parigi.

Le proteste verranno, forse,

del Quirinale Giuseppe Sa-

Intanto però siamo tutti

dente del Senato).

Regna e governa

ll coro è unanime e ragquanto più ci si sposta verl'iniziativa del Capo dello delineata da Kennedy; per pagnare con qualche preoccupazione il viaggio, « e non per colpa di Segni sulla cui sede occidentale e atlanbensi per la situazione che egli ha alle spalle»; per Il Corriere della Scra inveblica, per la velleità di apl'onore di essere ricevuto Mosca... ora l'Italia è rappresentata da un presidente e da un ministro degli Esteri tutti e due di provata fede atlantica ». Su tutti que-· sti giornali i termini usati

de statista europeo, dopo i suoi colloqui con Erhard ». Quindi la visita che Se-| di legge riguardanti lurba-| nistica, l'agricoltura e le so-| non è quella di un Capo di Stato, irresponsabile (come stabilisce la Costituzione) di fronte al Parlamento, con funzioni — specie all'estero - puramente rappresentative: il suo è un viaggio politico, il suo discorso al Congresso americano sarà un messaggio politico, i ci. come queili che Johnson

sono gli stessi: Johnson in-

contrerà « il secondo gran-

desco — cioè quanti hanno

anismo economico dominato sciov si era recato con tutti state - riservate - nell'aprile « Cuba-è-parte inalienabile scorso, quando era sceso per del sistema socialista monè. appunto. la seconda. Ed a salutare e festeggiare il la prima volta in terra sovie- diale, membro sovrano della tica, sono state molto affet-| nostra comunità socialista >.

MOSCA - Fidel Castro e Krusciov durante il ricevi-

tro aveva viaggiato insieme con la delegazione sovietica, diretta da Podgorni, che era stata a Cuba per le feste del lores Ibarruri, pure reduce da un viaggio nell'isola, compiuto su invito trasmessole dallo stesso Castro nella priquando andarono a rendere suo primo viaggio nell'URSS Tutti avevano lasciato Cuba poco dopo che era stato firmato il protocollo sugli scambi commerciali con la Unione Sovietica per il 1964.

All'aeroporto di Vnukovo c'era un'atmosfera festosa: bandiere, gruppi di cubani che vivono a Mosca, delegazioni delle fabbriche, striscioni di benvenuto in russo e spagnolo, ritratti, fanfara, onori militari. Krusciov e Fidel si sono abbracciati. Bandiere sovietiche e cubane erano state disposte anche lungo l'intiero tragitto che l'ospite avrebbe dovuto percorrere dallo aeroporto al Cremlino, dove avrà la sua residenza ufficiale per tutto il periodo del soggio**rno a**

Subito dopo l'arrivo. Castro e Krusciov hanno pronunciato brevi discorsi. Nelle loro parole, vi erano molto calore, molte espressioni di am.cizia, molta ammirazione cazione precisa circa gli seopi politici del viaggio. Krusciov ha riaffermato: « Sebbene Cuba e l'Unione Sovietica si trovino in due diversi emisferi e la distanza che ci separa si misuri a migliaia legittima curiosità il Vicedi chilometri, i nostri popoli presidente del Consiglio de leninista nello schieramento comune dei paesi socialisti. Abbiamo scopi e interessi analoghi, gli stessi che uniscono e affratellano i

popoli dei paesi socialisti». ... Castro ha mostrato molta gratitudine per l'appoggio sovietico: « Anche noi incontriamo oggi alcune delle difficoltà che a suo tempo incontrò il popolo sovietico Ma è difficile fare paragoni pertutte insieme: a cose fatte. ché noi abbiamo l'aiuto ine-Nel frattempo il nostro esile presidente regna e go-verna insieme al Pompidou, e dell'Unione Sovietica e dell'intero campo socialista. della situazione, il ministro a Grazie ad esso i tentativi di

Giuseppe Boffa

rgue in ultima pa**cina**